

Confagricoltura Piemonte alla Regione: “Investiamo sui giovani e sulla sicurezza delle produzioni”

*Le nuove risorse europee che si renderanno presto disponibili per l'agricoltura dovranno essere indirizzate prioritariamente al consolidamento degli impegni per l'adozione di **buone pratiche per la tutela dell'ambiente, per le produzioni integrate e biologiche e per lo sviluppo di imprese condotte dai giovani**”.*

Sono queste le richieste che il **presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia** ha avanzato all'**assessore regionale all'agricoltura Marco Protopapa** nella riunione del comparto agricolo che si è svolta questa mattina in video conferenza con gli uffici regionali, convocata per affrontare il tema della gestione dello sviluppo rurale per il periodo transitorio 2021-2022.

Al momento è ancora aperta la discussione, nell'ambito della Conferenza Stato – Regioni, sulla suddivisione delle risorse tra i piani di sviluppo rurali regionali e sulle quote percentuali di cofinanziamento: in base alle previsioni **il Piemonte, dovrebbe poter contare, per il biennio 2021-2022, su almeno 300 milioni di euro** (spesa pubblica).

Confagricoltura ricorda che i nuovi impegni che potranno essere assunti a partire da quest'anno potranno estendersi fino a tre anni, mentre le misure a favore dell'agricoltura e dell'ambiente, tra le quali per esempio le **buone pratiche per la riduzione dell'impiego di fitofarmaci e fertilizzanti e per la diffusione dell'agricoltura integrata e biologica, o per il benessere animale**, potrebbero avere una durata temporale anche

superiore.

“È ora indispensabile – sottolinea Enrico Allasia – che la Regione predisponga un piano di interventi puntuale, sulla base delle indicazioni che sono emerse dall’incontro odierno, per far sì che il mondo agricolo sia pronto a sfruttare al meglio le risorse europee per lo sviluppo rurale e quelle previste dallo strumento europeo per la ripresa e la resilienza Next Generation”.

L’agricoltura, che ha continuato a lavorare a pieno ritmo anche durante la pandemia, ha la necessità di continuare il proprio processo di rinnovamento e di crescita. **“Nella nostra regione – evidenzia il direttore di Confagricoltura Piemonte Ercole Zuccaro – operano 42.150 imprese agricole che sono pronte a fare la loro parte nel contrasto ai cambiamenti climatici, gestione risorse idriche, tutela della biodiversità e del benessere animale, nell’interesse del territorio e dei cittadini. Alla Regione chiediamo di accompagnare questo processo con azioni mirate per il rafforzamento filiere corte, la diffusione dell’agricoltura di precisione e della digitalizzazione, il miglioramento della sicurezza sul lavoro, sullo sviluppo di energie rinnovabili e della bioeconomia”.**

